

TABELLA 13.

Andamento di tre colture principali in Piemonte, Lombardia e Tre Venezie (1939-58).

	Frumento			Granoturco			Vite		
	ha	q	q/ha	ha	q	q/ha	ha	q	q/ha
1939	1 025 233	24 207 590	23,61	754 400	18 649 480	24,72	1 085 195	17 670 070	16,28
1940	930 612	18 244 980	19,61	810 425	23 657 080	29,19	1 084 759	14 537 220	13,40
1941	913 109	18 779 230	20,57	769 312	19 516 720	25,37	1 084 582	15 382 170	14,18
1942	979 972	21 450 680	21,89	748 398	17 219 530	23,01	1 083 606	11 403 730	10,52
1943	1 008 517	21 754 010	21,57	717 120	12 631 700	17,61	1 087 202	16 832 170	15,48
1944	984 702	21 168 430	21,50	690 038	15 452 990	22,39	1 042 365	14 037 100	13,47
1945	855 707	12 365 650	14,45	706 086	11 611 330	16,44	1 036 806	12 197 580	11,76
1946	874 783	16 498 110	18,86	658 323	14 272 540	21,68	1 036 526	16 948 760	16,35
1947	808 566	12 472 190	15,42	616 256	13 010 500	21,11	1 050 091	16 879 850	16,07
1948	887 624	18 366 870	20,69	631 026	14 721 560	23,33	1 050 303	20 229 010	19,26
1949	896 313	21 208 310	23,66	634 050	14 704 450	23,19	1 054 412	19 131 250	18,14
1950	906 433	23 564 990	26,00	635 800	13 521 720	21,27	1 051 908	20 542 420	19,51
1951	918 283	21 340 230	23,24	654 000	19 260 000	29,45	1 038 000	20 579 000	19,83
1952	854 431	23 351 700	27,33	663 966	17 621 700	26,54	1 025 977	22 512 000	21,94
1953	916 940	27 001 900	29,45	657 819	22 529 400	34,25	1 009 172	24 145 900	23,93
1954	876 516	20 139 100	22,98	663 976	20 868 550	31,43	1 005 108	24 780 100	24,65
1955	935 604	29 805 500	31,86	633 103	23 549 090	37,20	973 362	28 464 900	29,24
1956	940 005	27 565 000	29,33	653 892	23 743 660	37,84	971 259	27 202 100	28,01
1957	951 252	24 647 600	25,91	655 397	25 299 100	38,60	952 639	20 737 200	21,77
1958	938 803	30 128 100	32,09						

grammi si incrociano e da tale anno in poi la viticoltura torinese appare con una produttività per ettaro nettamente inferiore a quella dell'alta Italia.

Conviene ora, dopo aver esaminato l'aspetto dinamico, cercare di definire la situazione agricola quale oggi si presenta nella provincia, anche in confronto al periodo prebellico.

Mentre il frumento autunnale ha visto aumentare la produzione, il frumento marzuolo tende gradualmente a scomparire, per la convinzione, che si viene facendo strada, che in provincia non si trovano condizioni ambientali adatte a tale tipo di coltivazione. La segale e l'orzo hanno subito una forte diminuzione. Il granturco è divenuto una delle colture più importanti dell'economia agricola torinese: la sua produzione ha oltrepassato di gran lunga il livello del 1938¹³.

Va poi registrato, sempre in riferimento alla situazione dell'anteguerra, una diminuzione delle leguminose da granella, fatta eccezione per la fava. Le colture industriali (canapa, lino, arachide, ecc.) hanno invece subito un incremento fortissimo, pur rimanendo la produzione complessivamente di proporzioni ridotte. La

TABELLA 14.

	Produzione q		Indice 1956 (1938 = 100)
	1938	1956	
Granoturco primaverile	866 577	1 257 000	145
Granoturco estivo	230 253	127 400	55
Totale	1 096 830	1 384 400	126

menta, invece, dall'immediato dopoguerra in poi, ha manifestato un notevole decremento in rapporto alla riduzione del prezzo dell'essenza. Gli asparagi hanno raggiunto una produzione più che doppia rispetto all'anteguerra; anche gli altri ortaggi registrano un forte aumento. Gli ortaggi coltivati negli orti industriali sono aumentati pure in modo rilevante e tale tendenza ha

TABELLA 15.

	Produzione q		Indice 1956 (1938 = 100)
	1938	1956	
Prato avvicendato	1 855 118	3 700 200	199
Erbai	269 689	575 300	213
Prato permanente	6 083 462	6 722 800	111
Prato-pascolo permanente	2 025	5 400	267
Pascolo permanente	898 707	1 051 500	117
Produzione accessoria	747 243	291 000	39
Totale produzioni foraggere	9 856 244	12 346 200	125

continuato a sussistere anche negli anni più recenti, in dipendenza allo sviluppo di Torino e delle altre località a popolazione industriale.

Le coltivazioni foraggere hanno raggiunto una produzione nettamente maggiore di quella dell'anteguerra come è dimostrato dai numeri indici (base: 1938 = 100) riportati nella tabella. La produzione di uva da vino e di alcuni tipi di frutta (pesche, noci, albicocco, ciliege) risulta sensibilmente aumentata, mentre altri